

## SUORE MISSIONARIE DELLA CONSOLATA CENTENARIO DELLA FONDAZIONE di Suor Enza Leopizzi M.d.C. \*

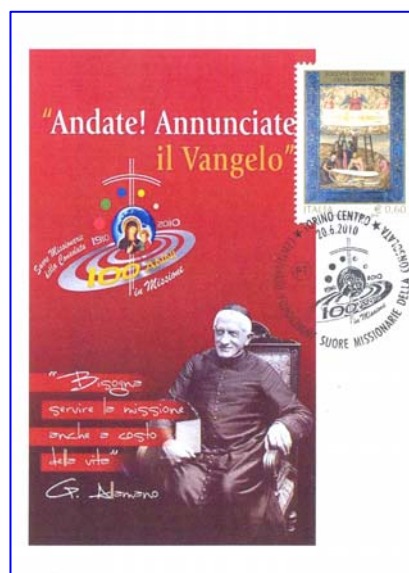
Si sono concluse da poco due grandi celebrazioni care ai Torinesi: la Festa della SS. Consolata, loro Patrona e quella del Santo dei condannati a morte: San Giuseppe Cafasso.

Alle due celebrazioni, quest'anno, si sono uniti due Anniversari: Il primo Centenario di Fondazione delle SUORE MISSIONARIE DELLA CONSOLATA, sgorgate dal Cuore di una Madre: la SS. Consolata e da quello di un Padre: Il Beato Giuseppe Allamano.

Il secondo è stato il 150° Anniversario della Santa morte di San Giuseppe Cafasso.

Quali legami fra i due avvenimenti?

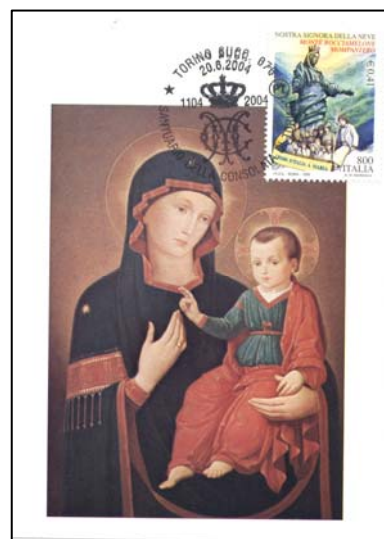
Alcuni molto importanti: un vincolo di parentela fra Giuseppe Cafasso e Giuseppe Allamano (zio e nipote); l'amore alla Consolata e al Suo Tempio; la fedeltà al "Dio solo" ed ai fratelli tutti. Entrambi furono Rettori del celebre Santuario mariano; zelarono per la gloria di Lei e furono presenti alle vicissitudini della loro città e dei più poveri e abbandonati.



Il Beato Giuseppe Allamano, seguì le orme lasciate dallo Zio sia per la conquista della santità personale che per l'amore e l'onore alla Santa

Madre di Dio venerata col titolo di Consolata; curò l'ampliamento e l'abbellimento non solo del Santuario che noi oggi ammiriamo, ma provvide soprattutto a farne una Casa di Accoglienza per tutti: ricchi e poveri, felici e infelici ed indicò la via per ottenere le grazie più impensate da Coi che fu consolata da Dio e divenne la nostra consolazione in ogni tempo.

Anche Lui, come lo Zio, non si fermò a formare i giovani

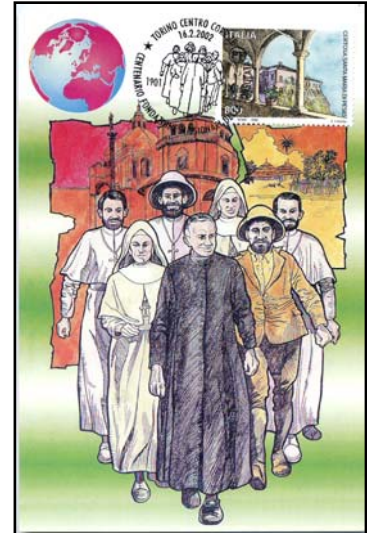


Sacerdoti, a sostenere gli anziani, a non "spezzare il lucignolo fumante", ma fu presente in ogni opera sociale che - in uno stato laico in lotta con il Vaticano - sorgeva in Torino e in Piemonte.

Fu presente tra le Associazioni cattoliche degli operai, delle operaie, delle cosiddette "sartine", incoraggiò la nascita dei nuovi giornali che sorgevano timidamente come usciti dalle catacombe., ma arse di zelo per Coloro che ancora non conoscevano la vera Fede: i più lontani.

Con indomito coraggio e l'approvazione dei suoi Superiori che si succedettero alla Cattedra di San Massimo, tese le mani verso l'Africa.

Fondò nel 1900 i Missionari della Consolata e li seguì con amore, intelligenza fino alla fine e nel 1910 fondò il secondo ramo: Le

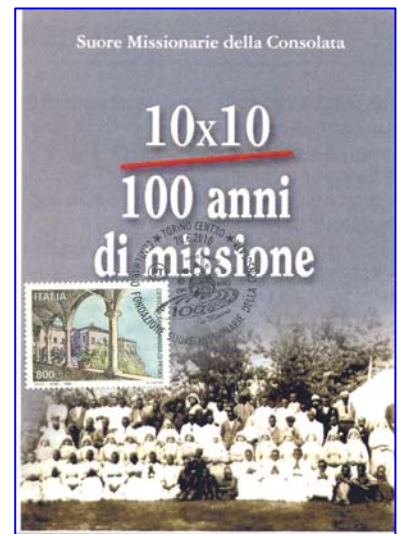


Suore Missionarie della Consolata

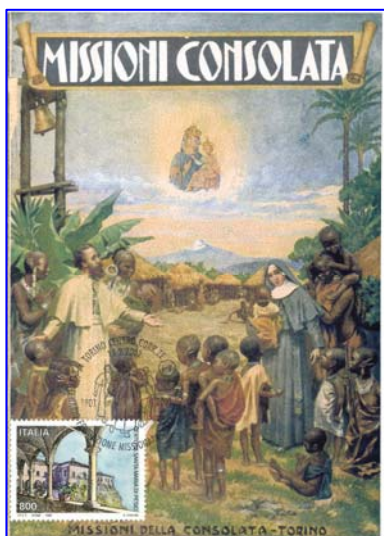
che stanno celebrando il loro Primo Centenario di Fondazione. I due avvenimenti si celebrarono in modo solenne quasi in concomitanza : il 20 giugno: il Centenario delle Suore e il 24 dello stesso mese, il 150° anniversario della morte dello Zio.

Padre, Madre, Zio e nipoti, in un medesimo ricordo.

Il Gruppo di Filatelia Religiosa " Don Ceresa" non volle essere assente a questi due Avvenimenti e lavorò attivamente, prima per ottenere l'emissione di un francobollo dedicato al più



celebre e amato Santuario Mariano del Piemonte, il "Santuario della Consolata" e quello che avrebbe dovuto commemorare il bene compiuto in cento anni di vita fra i più poveri dalle sue Missionarie.



Non avendoli ottenuti dalle Poste Italiane, non si sono arresi ed hanno provveduto a due annulli e ad una Mostra Filatelica Missionaria realizzata dal 21 al 24 giugno scorso, nel locale offerto dal Rettore Don Marino Basso nel cortile adiacente il Santuario.

La Mostra abbracciava poche, ma significative Collezioni inerenti l'argomento: " Dalla Consolata al Mondo" del dr. Siro: Collezione fatta con intelligenza, amore e fatica nel ricercare documenti filatelici dell'Italia e di molti paesi dell'Africa in cui hanno lavorato e lavorano i Missionari, e le Missionarie della Consolata. Per realizzare tale ricerca non ha esitato di recarsi personalmente più volte in Kenya.

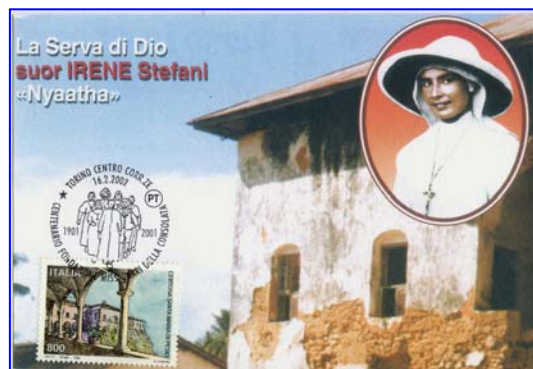


Seguivano due belle collezioni del presidente del Gruppo filatelico sig. Luigi Mobiglia su "Il beato Giuseppe Allamano", e "il Canonico buono". Un'altra su "don Bosco e i Salesiani" di Franco Nani.

Alle splendide Collezioni suaccennate, facevano seguito due Collezioni realizzate dieci anni fa, dagli alunni della Scuola San Michele (quando ancora insegnava suor Enza . n.d.r.) nel "Laboratorio di Filatelia".

La prima, dal titolo: "La Missione", ha percorso - a grandi linee - la Storia della Salvezza, dal Mandato di Gesù:

"Andate e Ammaestrate tutte le genti.." ai primi grandi Missionari per giungere al Beato Giuseppe Allamano ed alle sue due Fondazioni.



Non

potendosi recare in Africa, gli alunni scrissero a diverse Missionarie sparse nei due grandi continenti: Africa ed America del sud per chiedere cartoline, buste intestate, francobolli. La collezione termina con la domanda: in che modo i Missionari proclamano la "Buona Novella" ? ed ecco illustrate le Opere di Misericordia.

La seconda non era una collezione filatelica. Ma una ricerca degli usi e costumi della Prima presenza africana dei Missionari e Missionarie della Consolata in Kenya, realizzata con vecchie cartoline dell'epoca.



Ringrazio a nome della Superiora Generale suor Gabriella Bono e di tutte le Sorelle sparse nei quattro continenti che hanno ricevuto gli annulli, tutti gli Associati e gli Organizzatori che hanno voluto condividere la nostra gioia. Un grazie pure al Rettore rev. Don Marino Basso ed al sig. Marco per la loro gentile disponibilità.

**Accogliamo volentieri l'articolo che ci viene proposto. Suor Enza è stata vicino a don Ceresa e alla nascita del Gruppo di Filatelia Religiosa, "Socio Onorario" fin dalla fondazione dell'Associazione e ha sempre collaborato e ricevuto collaborazione da tutti i Soci che l'apprezzano e la stimano. (riportiamo un breve ricordo del nostro Presidente Onorario)**

## \* Suor Enza Leopizzi (di G.P.)

Suor Enza è una appassionata di filatelia come noi, ma non solamente di quella religiosa. Non la incontrate allo sportello filatelico, rarissimamente a qualche mostra ma dei francobolli ha conoscenze e competenze da diffonderne il seme.

Arrivata nel 1950 come insegnante alla Scuola San Michele di Torino, in via Genova quando la "barriera di Nizza", densamente popolata e caratterizzata dai più importanti complessi ospedalieri e dalle grandi fabbriche (Fiat di Lingotto, Riv e una miriade di fabbrichette), stava per affrontare la trasformazione di tutta la zona, che declina verso il fiume Po, per adattarla a zona espositiva, in vista dei festeggiamenti per il centenario dell'Unità d'Italia.

Suor Enza con le consorelle Missionarie della Consolata, che curavano la scuola materna ed elementare, mettono in cantiere diverse iniziative di intrattenimento e di sostegno per i numerosi bambini che sono ospitati fin al pomeriggio inoltrato, animando laboratori sperimentali di recitazione, danza, espressioni artistiche e giornalino di scuola, come pedagogia d'avanguardia.



Nel periodo, per anticipare gli avvenimenti del centenario dell'Unità d'Italia, cominciano le emissioni filateliche che si dimostrano molto utili per documentare ed arricchire graficamente i compiti e le ricerche dei ragazzi, entusiasti per l'aiuto che ottengono nel memorizzare le conoscenze storiche e gli argomenti di cui tanto si parla. Con l'inizio dei festeggiamenti di "Italia '61" nella zona, i francobolli diventano un sussidio concreto alle varie Mostre (Risorgimento, Palazzo Reale, Regioni ecc.). Nozioni di geografia, conoscenza delle Istituzioni supranazionali ospitate nel Palazzo Nervi (ONU-CECA-Patto Atlantico) diventano più facilmente assimilabili con il supporto dei francobolli.

Suor Enza per molti anni ancora ha mantenuto vivo il laboratorio di filatelia favorendo la realizzazione di collezioni sempre più apprezzate dai ragazzi che conseguivano premi in numerose mostre e dagli esperti che riconoscevano il fruttuoso lavoro di ricerca.



Attraverso i francobolli i ragazzi erano facilitati anche nella conoscenza di lingue straniere e la semplificazione di processi matematici.

Trasferendo l'interesse filatelico ad altre funzioni non prettamente scolastiche, constatando che la beatificazione del Canonico Giuseppe Allamano era stata ricordata con una Mostra filatelica e un annullo celebrativo, così come per il centenario della Fondazione dell'Istituto della Consolata per le Missioni Estere, in vista del centenario dell'istituzione delle "Suore Missionarie della Consolata", Suor Enza si è attivata vivamente nelle sedi competenti per ottenere l'emissione di un francobollo, purtroppo senza alcun risultato... per ora! Anche questo centenario è stato ricordato con una mostra e un annullo filatelico a cura del nostro Gruppo di Filatelia Religiosa.